

Protezione della natura e reti ecologiche nelle Alpi

Che ruolo ha la protezione della natura per la messa in rete degli habitat di piante e animali?

C'è bisogno di un'efficace protezione della natura per conservare la biodiversità. L'azione non deve limitarsi alle aree protette, ma va estesa su tutto il territorio, anche e soprattutto fuori dalle aree protette. Per proteggere la fauna e la flora alpina minacciata e favorire

il ritorno di specie endemiche scomparse è necessario istituire reti ecologiche. Le misure di protezione della natura sono di fondamentale importanza ai fini delle reti ecologiche

900 grandi aree protette nelle Alpi, in prevalenza non collegate: affinché piante e animali si possano spostare da una zona all'altra, è necessario che la protezione della natura non avvenga solo nelle aree protette, ma su tutto il territorio!

e concorrono alla conservazione degli habitat di vitale importanza nei biotopi connessi dove fungono da aree centrali, ma anche da habitat di transizione e biotopi

di passaggio. Le misure di protezione permettono anche di creare superfici o strutture di connessione che valorizzano la permeabilità del paesaggio su ampi

territori o in determinati punti di conflitto. Occorre tener presente che questi collegamenti possono essere usati da piante e animali alloctoni, ma anche da agenti patogeni per la propria diffusione.

Le autorità preposte alla protezione della natura a tutti i livelli amministrativi sono chiamate ad adottare le misure necessarie insieme alle associazioni di protezione della natura.

In molti casi è necessario coinvolgere altri attori quali la popolazione, il comparto agro-forestale o la pianificazione territoriale.

Iniziativa

Continuum Ecologico



Le schede informative «Reti ecologiche nell'Arco alpino» sono disponibili in formato elettronico e possono essere ordinate gratuitamente su

www.alpine-ecological-network.org

La serie di schede informative è stata pubblicata dall'Iniziativa Continuum Ecologico in lingua italiana, tedesca e francese per favorire l'attuazione di reti ecologiche, in particolare nell'ambito del progetto ECONNECT: www.econnectproject.eu

L'Iniziativa Continuum Ecologico è promossa dalla Rete delle Aree protette alpine ALPARC, dal Programma Europeo delle Alpi del WWF, dal Comitato scientifico internazionale per la ricerca nelle Alpi ISCAR e dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) ed è finanziata dalla Fondazione svizzera MAVA per la natura.

Editore: CIPRA Internazionale, Schaan/FL. Realizzazione grafica: Bräm Grafik Kunst, Sargans/CH, Stampa: Gutenberg AG, Schaan/FL, stampato su carta FSC. Copyright: Frontespizio: M. Jenny, foto grande a pagina 2: Bund Naturschutz Ostallgäu, foto piccola a pagina 2: Uffiling. luglio 2010.

Così posso contribuire!

✓ **Garantire un paesaggio con strutture diversificate**

- Conservare, curare e ripristinare siepi, muri a secco e mucchi di pietre
- Curare e conservare prati da sfalcio e prati con radi alberi da frutto
- Favorire alberi isolati e piccoli gruppi di alberi
- Valorizzare le strade sterrate
- Curare e conservare gli alberi capitozzati
- Mantenere aperto il paesaggio tramite incendi controllati

✓ **Proteggere le specie**

- Istituire aree di rifugio per uccelli nidificanti presso i corsi d'acqua
- Allestire dimore per pipistrelli nel corso di risanamenti e ristrutturazioni di vecchi edifici
- Adottare misure specifiche di protezione per alcune specie target selezionate (p.es. galliformi, castoro)

✓ **Rinaturalizzare e conservare le torbiere ricche di specie**

- Ripristinare le acque: misure di ristagno tramite chiusura dei fossi di drenaggio
- Cambiare le forme d'utilizzo
- Cura: rimuovere cespugli e arbusti

✓ **Conservare, curare o ripristinare stagni che fungano da zone rifugio per specie rare**

- Mantenere liberi piccoli stagni
- Effettuare interventi di cura per favorire diversi livelli di interrimento e habitat
- Trasformare acque ricche di nutrienti in ecosistemi seminaturali
- La conservazione di quelli esistenti è prioritaria rispetto alla creazione di nuovi stagni

✓ **Attuare e garantire a lungo termine Natura 2000**

- Creare piani di gestione Natura 2000
- Mantenere gli obblighi di rapporto e il monitoraggio generale nell'ambito di Natura 2000

Le singole misure non vanno adottate isolatamente ma inserite in una strategia per la creazione di una rete ecologica. Per maggiori informazioni consultare il catalogo delle misure sul sito www.alpine-ecological-network.org (en) nella rubrica Continuum Initiatives/Measures.



Più torbiere per la biodiversità e la protezione del clima

La chiusura dei fossi nello Ödmoos in Baviera/D ha ripristinato l'habitat del Colias palaeno. Questa farfalla è particolarmente minacciata dal riscaldamento globale. Al contempo è stata riattivata la crescita della torbiera e quindi l'immagazzinamento di CO₂. Nello Ödmoos la conservazione degli habitat procede di pari passo con la protezione del clima. www.cipra.org/it/cc.alps/concorso/moor-renaturierung



Perché una rete ecologica?

L'arco alpino è uno dei territori con la maggiore biodiversità in Europa. Nel corso del loro ciclo giornaliero, annuale o di vita, animali e piante hanno bisogno di accedere a diversi habitat e risorse per la propria nutrizione, diffusione e riproduzione. Nelle

[Conservare la biodiversità]

loro migrazioni spesso sono costrette a superare diversi ostacoli. Le specie sono colpite anche dalla restrizione dello spazio vitale causata dalle attività antropiche, fra cui l'uso intensivo del territorio e la frammentazione del paesaggio in continuo aumento.

La sopravvivenza delle popolazioni e delle specie dipende perciò in forte misura dalla connessione e dalla raggiungibilità dei diversi territori. L'interconnessione è sempre più importante anche in considerazione del cambiamento climatico. Le specie colpite dal cambiamento climatico sono in grado di trovare nuovi habitat idonei e spostare la propria area di distribuzione.

Le azioni concrete per la creazione di reti ecologiche vengono attuate soprattutto a livello locale. La connessione degli spazi vitali è però importante non solo su piccola scala. Alcune specie quali la lince, grandi ungulati quali il cervo, o rapaci quali il gipeto hanno bisogno di grandi spazi seminaturali. Solo una cooperazione a livello di tutto l'arco alpino permetterà la conservazione di queste specie. Gli interventi di connessione migliorano non solo le condizioni di vita di numerose specie animali e vegetali, ma anche l'uomo beneficia dei territori naturali esemina-

[A beneficio dell'uomo]

turali, ad esempio sotto forma di spazio di ricreazione o di protezione contro i rischi naturali.

Esistono numerosi accordi, convenzioni e iniziative che impongono reti ecologiche. Con il Protocollo «Protezione della natura» della Convenzione delle Alpi e con la Convenzione sulla biodiversità, i paesi

alpini hanno espresso il loro impegno alla conservazione e all'utilizzo sostenibile della biodiversità. A livello europeo sono in corso attività volte alla costruzione di una rete paneuropea in cui le Alpi avranno un ruolo centrale.

Le aree Natura 2000 o Smeraldo sono elementi importanti di questo progetto. In queste iniziative siamo coinvolti tutti noi, spesso senza esserne pienamente consci. Per realizzare con successo una rete alpina ecologica è di importanza decisiva il coinvolgimento di tutti gli attori, così come della popolazione.

La natura delle Alpi in cifre:

- 4500 specie di piante
- il 45 % di queste è a rischio di estinzione entro il 2100
- 450 km² – il territorio di una lince